

La Repubblica 8 Giugno 2016

Camorra, raid a Ponticelli. Uccisi il boss dei “barbuti” e un 19enne

Duplice omicidio a Napoli Est, ma quando viene fuori il nome di una delle vittime le indagini dei carabinieri subiscono una brusca virata e tornano a guardare alla Sanità, al cuore di Napoli, dove i recenti arresti non hanno fermato la guerra. In via Cleopatra lotto 0, traversa di via Bartolo Longo, resta il corpo senza vita del venticinquenne Raffaele Cepparulo, vicino al gruppo degli Spina tutti allontanati dalle Fontanelle. Cepparulo era uno dei “barbuti”, il gruppo criminale che si era imposto come look barbe lunghe e folte. Cade sotto i colpi dei due killer arrivati a piedi anche Ciro Colonna. Ferito gravemente viene trasportato a Villa Betania ma muore prima di entrare in sala operatoria. Si indaga sul suo ruolo nella vicenda, si sospetta la tragica casualità. L’agguato si aggiunge al sangue versato alla faida che tiene in scacco la Sanità. Ultimo atto la morte di Cepparulo che sottolinea — per gli investigatori — la potenza e il desiderio di vendetta del clan Vastarella. Punto di rottura la sparatoria nel circolo ricreativo delle Fontanelle “Madonna dell’Arco”, con due morti e tre feriti della cosca. Raid voluto dai “cacciati” — gli Spina “barbuti” e gli Esposito — in seguito all’omicidio del loro boss Pietro Esposito. In breve arriva la risposta dei Vastarella, con l’agguato e l’omicidio di padre e figlio incensurati in una officina di Marano. Le vittime non sono altro che genitore e fratello del killer degli Spina Emanuele Esposito, poi arrestato con l’erede degli Esposito Antonio Genidoni. A questo punto a difendere l’onore dei barbuti resta Cepparulo (arrestato per armi ma poi scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare), che si allontana, si trasferisce alle Case Nuove ma, per gli investigatori, organizza due stese a colpi di pistola alle Fontanelle, vicino al circolo della sparatoria e vicino casa dei Vastarella. Spari nella notte il 25 maggio e l’altro ieri. Dal rione Sanità partono dunque venticinque motorini diretti alle Case Nuove. Cercano Cepparulo, vogliono avvertirlo di smetterla con le incursioni armate perché oramai il suo clan è finito. Deve rassegnarsi e rimanere lontano dalla Sanità. Non lo trovano perché si è rifugiato a Ponticelli. Ieri lo rintracciano. Cepparulo è all’interno del circolo ricreativo abusivo. Ancora una volta un circolo, come alle Fontanelle. In quel momento all’interno ci sono solo il bersaglio dei sicari e il ragazzo di diciannove anni. Si sono conosciuti proprio lì, anche il ragazzo frequenta il locale perché abita nello stesso palazzo. Cepparulo viene giustiziato, raggiunto alla testa dai proiettili, un colpo al petto uccide Colonna.

Irene De Arcangelis